

CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA: ADOTTATE LE LINEE GUIDA NAZIONALI

Publicato il 18 Marzo 2026 di Dino Tropea



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)

Etichette: [ambiti territoriali sociali](#), [cartella sociale informatizzata](#), [decreto ministeriale 31 2026](#), [Dino Tropea](#), [gestione dati sociali](#), [inclusione sociale 2021 2027](#), [innovazione welfare](#), [interoperabilità dati pubblici](#), [politiche sociali Italia](#), [privacy servizi sociali](#), [servizi sociali digitali](#), [SIUSS sistema informativo servizi sociali](#), [welfare digitale Italia](#)



Un passo verso servizi sociali più efficienti e coordinati a tutela dei cittadini

Con il decreto n. 31 dell'11 marzo 2026, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato le linee guida per la progettazione della **Cartella sociale informatizzata**, uno strumento destinato a innovare la gestione dei servizi sociali a livello territoriale.

Si tratta di un intervento inserito nel quadro del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027, con l'obiettivo di rafforzare la capacità degli Ambiti territoriali sociali di rispondere in modo più efficace ai bisogni dei cittadini, in particolare delle persone in condizioni di fragilità.

Per la prima volta viene definito un modello nazionale omogeneo, utile a orientare lo sviluppo dei sistemi informativi locali. La cartella consentirà di raccogliere e organizzare in modo strutturato le informazioni relative agli interventi sociali e sociosanitari, favorendo una gestione più coordinata tra enti, Regioni e Comuni.

Uno degli aspetti centrali riguarda l'interoperabilità con il Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS) e con le principali banche dati nazionali. Questo permetterà una maggiore integrazione delle informazioni e una riduzione delle duplicazioni, con possibili benefici in termini di rapidità ed efficienza degli interventi.

I documenti ufficiali — il decreto ministeriale, le linee guida e i relativi allegati tecnici — sono disponibili per la consultazione e rappresentano il riferimento operativo per enti locali e operatori del settore. Al loro interno viene delineata la struttura della Cartella sociale informatizzata, con indicazioni sui dati da raccogliere, sulle modalità di accesso e sui requisiti minimi di sicurezza e tracciabilità.

In sintesi, il decreto definisce il quadro normativo, le linee guida indicano come progettare e utilizzare il sistema, mentre gli allegati tecnici entrano nel dettaglio operativo, fornendo standard, modelli e specifiche utili per l'implementazione concreta nei territori.

Allo stesso tempo, il nuovo sistema richiede particolare attenzione alla gestione dei dati personali. Le linee guida indicano requisiti tecnici e organizzativi pensati per garantire sicurezza, controllo degli accessi e rispetto della normativa sulla privacy.

L'introduzione della Cartella sociale informatizzata rappresenta quindi un passaggio importante nel percorso di modernizzazione del welfare, con l'obiettivo di rendere i servizi più accessibili, tempestivi e coerenti con le esigenze reali dei cittadini.

